



ASL LECCE
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

TRASPARENZA

RASSEGNA STAMPA

DEL

18 dicembre 2014

via Miglietta, 5 - 73100 Lecce
tel. - 0832.215701
fax - 0832.226102
e-mail: comunicazione@ausl.le.it



Dirigente Responsabile
Sonia Giausa



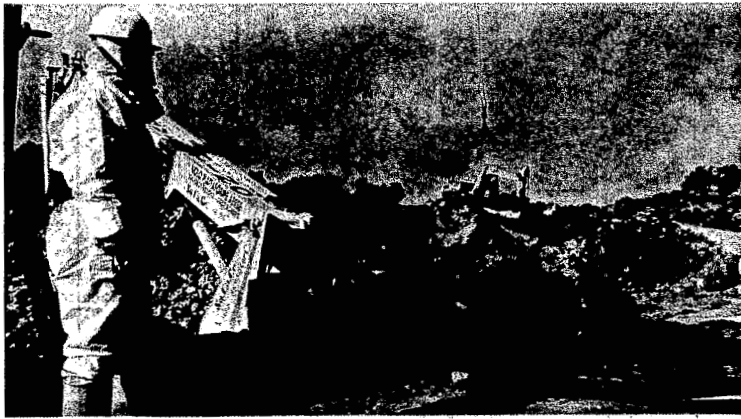
www.valentinocaffespa.com

Redazione: galleria Mazzini, 29 - Tel. 0832/463911 - Fax: 080/5502330 - Email: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Lecce: via S. Trinchese, 87 - Tel. 080/5485393 - Fax: 0832/458531
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



www.valentinocaffespa.com

LE ALTRE REDAZIONI:
 Bari: 080/5470430 | Foggia: 0881/779911 | Taranto: 099/4680211 | Potenza: 0971/418511
 Brindisi: 0883/341011 | Matera: 0831/223111 | Napoli: 06/57261311
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 60,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. **Estero:** classe tariffe più spesa postale, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470225, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copie arretrate:** Euro 2,40. Tel. 080/5470213.



AMBIENTE E SALUTE LILT E CSV SALENTO ILLUSTRANO I DATI IN UN INCONTRO

Tumori, il 38% in più negli ultimi 24 anni

Picchi nelle aree ospitanti discariche

Ad Ugento record di cancro alla vescica nella zona di Maglie, ricca di opifici, è il polmone l'organo-bersaglio

● Mentre ad Andrano si attendono con ansia risposte sugli elementi radioattivi trovati nelle campagne, i dati di Lilt e Csv Salento illustrati ieri nel corso di un incontro pubblico a Melipignano sollevano molta preoccupazione. Negli ultimi 24 anni, dal 1990 ad oggi, nel Salento l'aumento dei tumori è stato del 38%. Particolarmente colpite le aree interessate dalle discariche come quella di Ugento.

MARTELLA A PAGINA II >>

DIVERTIMENTO E POLEMICHE AL VIA STASERA UN ESPERIMENTO PER EVITARE IL DISTURBO DELLA QUIETE PUBBLICA

Musica in cuffia movida sostenibile

Così si pensa di coniugare le diverse esigenze di residenti commercianti e visitatori

Il suono potrà essere ascoltato senza arrecare noia agli altri entro un raggio di 500 metri



Una movida più a misura d'uomo

● Musica ad alto volume, fuori dai locali, ma col «silenziatore». Sarà sperimentato stasera, in piazzetta Santa Chiara, cuore della movida leccese, un sistema innovativo per divertirsi senza disturbare la quiete pubblica. Ci saranno palco, dj e la distribuzione di cuffie. Basterà noleggiarle per una sera, al costo di 5 euro. In tal modo si potranno ascoltare le selezioni musicali, nell'arco di 500 metri, nel rispetto dei residenti nel centro storico. L'iniziativa, ideata dai titolari di un noto locale di piazzetta Santa Chiara, ha avuto il patrocinio del Comune di Lecce.

CASILLI A PAGINA IV >>

IL DANNO Uditivo È UN RISCHIO CONCRETO
 di SILVANO VITALE*

LECCE
 Abusivismo commerciale una rete di controlli
 SERVIZIO A PAGINA V >>

NARDO
 Vendeva su eBay quadri falsi finisce sotto inchiesta
 OLIVA A PAGINA VII >>

LECCO: 5000 EURO «PER AIUTARE GLI AMICI»

Taglieggiavano un imprenditore due in manette

MARTELLA A PAGINA III >>

L'Organizzazione Mondiale per la Salute ha stimato che nel mondo vi sono circa 360 milioni di soggetti con disabilità uditive, pari a circa il 5,3% dell'intera popolazione mondiale. Il 91% sono adulti (età superiore ai 15 anni) e il 9% sono bambini. Un soggetto su tre, di età superiore ai 65 anni, è affetto da ipoacusia. L'udito è una funzione importantissima in particolare per la comunicazione. Se un soggetto non vede, il problema è, prevalentemente, solo per se stesso. Chi non sente genera, invece, un problema per se stesso ed anche per gli altri che, con quella persona, devono comunicare. Le cause per cui si giunge ad una diminuzione dell'udito sono molteplici.

CONTINUA A PAGINA IV >>

Sequestrati nella comunità educativa da otto minorenni extracomunitari



I CARABINIERI SUL POSTO I cancelli erano stati legati col filo di ferro

● Hanno rinchiuso il personale nell'istituto, bloccando con un filo di ferro il portone ed il cancello esterno. Momenti di tensione nella serata di ieri nel centro educativo «Solidarietà Salento» di San Cesario. Otto minorenni di origine africana avrebbero chiesto con insistenza di avere una paghetta giornaliera. Un'operatrice incinta è stata portata in ospedale. Sul posto i carabinieri.

SERVIZIO A PAGINA VII >>



QUICK
 no problem parking
 FRANCHISING

Ah, che fortuna averti Quick all'Aeroporto del Salento.

quickparking.it

Finalmente il nuovo parcheggio Quick con le tariffe più convenienti per l'Aeroporto del Salento. €9/giorno!

SALUTE

I DATI RACCOLTI DA LILT E CSV

ALTA CRITICITÀ

Nella zona di Ugento si riscontrano i più alti tassi di cancro alla vescica, pari quasi all'80 per cento in più del previsto

AREA EMBLEMATICA

Ad Alessano un'impennata delle leucemie con un più 77 per cento rispetto a quanto esperti e comunità medica si attendessero

L'appello di Palese «Subito finanziamenti per la bonifica»

«Subito fondi dal governo nazionale e dalla Regione per le attività di bonifica». L'accorato appello è dell'onorevole **Rocco Palese**, all'indomani della notizia che in alcune campagne di Andrano sono stati riscontrati picchi di uranio e cesio. «L'allarme sulla presenza dei due elementi radioattivi in questa porzione di Capo di Leuca», sottolinea il parlamentare di Forza Italia, «merita non solo attenzione e cautela ma anche approfondimenti molto seri. È fondamentale comprendere se davvero il fenomeno dipenda dalla presenza di rifiuti tossici nel sottosuolo, come da tempo si ipotizza». Per Palese, in attesa che da ulteriori controlli e campionature vengano fuori nuovi risultati, è necessario che si avvino subito le procedure utili a stanziare le somme da destinare alla messa in sicurezza del territorio. «Ancora una volta il Basso Salento è oggetto di questi allarmi sui scarti e scorie industriali tombati - conclude - La salute pubblica deve essere tutelata e garantita». Regione e Governo si muovano». *[g.m.]*



RIFIUTI TOMBATI Gli scavi per riportare alla luce gli scarti nocivi e pericolosi che sono stati interrati

Il procuratore Motta «Allarmismi ingiustificati»



ANDRANO. «La radioattività del terreno potrebbe essere un fenomeno naturale. Quindi, niente allarmismi ingiustificati». Il Procuratore capo della Procura della Repubblica, **Cesario Motta**, tranquillizza i salentini dopo i recenti allarmi sulla presenza di radioattività al limite, dovuta a uranio e cesio, nelle campagne del paese. «I rilievi già eseguiti - precisa Motta - hanno consentito di accettare che il livello di radioattività è inferiore al limite di 1 microsievvert/h, che costituisce il livello minimo di pericolo per la salute. Dai primi accertamenti non è stata riscontrata alcuna presenza di radionuclidi gamma emettitori di origine artificiale, riconducibili a sorgenti radioattive utilizzate nell'industria o nel settore ospedaliero, il che rende verosimile che il fenomeno sia naturale e derivi dalle caratteristiche intrinseche del terreno. La Procura - rassicura Motta - sta proseguendo gli accertamenti sull'origine del fenomeno ed il ricorso all'ausilio di consulenti esperti che provvederanno ai campionamenti del terreno anche con sondaggi in profondità e con l'uso di apposite apparecchiature». Intanto il lavoro della Magistratura nella maxi inchiesta sui rifiuti inquinanti prosegue. «A giorni saranno completate anche le indagini sugli eventuali inquinamenti da rifiuti nelle località del territorio segnalate dai report dei voli aerei dei carabinieri e della Finanza - anticipa Motta - in un panorama di controllo mirato alla sanità ambientale». *[m.c.]*

I tumori divorano il Salento C'è un aumento del 38 per cento

Crescita esponenziale dal 1990 ad oggi, superiore alla media nazionale

GIUSEPPE MARTELLA

Un incremento del 38 per cento negli ultimi 24 anni. Di tanto è cresciuta l'incidenza dei tumori sul territorio salentino a partire dal 1990. Un dato terrificante, ben superiore rispetto alla media rilevata sull'intera nazione. Ed è chiaro che la drammaticità di questi numeri (raccolti da numerosi studi che hanno coinvolto la Lilt Lecce e il Csv Salento) va subito ad abbinarsi alle tante, troppe violenze subite dalla terra del Salento, tra discariche abusive a cielo aperto e sotterrate, rifiuti tossici tombati da mani criminali e senza scrupoli, opifici e aziende che poco hanno investito in sicurezza e sanità ambientale. Cause che, seppure non ancora confermate dalle diverse inchieste aperte dalla magistratura, hanno innalzato il tasso di morte cancro nel Salento, con particolare influenza delle malattie all'apparato re-



CAUSA-EFFETTO
La drammaticità dei numeri va di pari passo alle violenze inferte con i crimini ambientali

spiratorio e a quello uro-genitale.

Addentrandosi in una mappatura più puntuale del Salento, alcuni dati sembrano incontrovertibili e a prova di smentita. Le zone a più alta criticità partono da Ugento, dove si riscontrano i più alti tassi di tumore alla vescica, pari quasi all'80 per cento in più oltre il dato atteso. Del resto, quella agentina è un'area «stuprante» anche sotto il percorso di alcune strade.

Emblematico il caso di Alessano, dove, si ricorderà, nei mesi scorsi sono stati scoperti alcuni siti utilizzati per lo smaltimento di rifiuti tossici e scarti dell'industria manifatturiera. Nel paese natale di don Tonino Bello, gli ultimi dati scientifici a disposizione hanno evidenziato un'impennata delle leucemie con un più 77 per cento rispetto a quanto esperti e comunità medica si attendessero.

I tumori ai polmoni hanno invece devastato la zona compresa tra Maglie, Melipignano, Galatina, Otranto e Santa Cesarea Terme. Impressionante quanto accaduto a Melipignano, nel cui feudo o al limite di esso lavorano numerosi opifici, dove il cancro dell'apparato respiratorio ha raggiunto il picco del 100% superiore a quanto ci si aspettasse.

E spesso, troppo spesso, si muore di tumore anche ad Andrano, dove è cronaca di questi giorni la scoperta di valori anomali di uranio e cesio, Spongano, Diso.

A volere tirare le somme, è tutto il territorio della provincia di Lecce, dal Capo di Leuca sino al confine col brindisino, ad avere pagato nell'ultimo ventennio un prezzo altissimo per morti da tumori. Numeri che fanno rabbrivire e che non hanno risparmiato donne e bambini: l'incidenza sulla popolazione femminile e su quella più giovane è in continua ascesa.

IL PRESIDENTE DEL CSV SALENTO LUIGI RUSSO INTERVIENE SUL CASO-ANDRANO

«Cesio e uranio nei campi? Non ci sorprende affatto»

Anche in quest'area neoplasie polmonari oltre il 50 per cento del dato atteso

ANDRANO. «Il territorio di Andrano è uno di quelli più "violenti" dell'intero Salento. Gli alti picchi di Uranio e Cesio riscontrati non ci sorprendono». Il concetto tanto duro quanto diretto è di Luigi Russo, presidente del Csv Salento, da tempo impegnato nella

battaglia contro il triste fenomeno delle discariche abusive e dei rifiuti pericolosi tombati. «In verità - aggiunge Russo - nell'agro di Andrano, sono più d'una le situazioni che meritano la giusta attenzione da parte di magistratura, forze di polizia e istituzioni locali. Oltre all'area in prossimità della ex discarica comunale salita agli "onori" della cronaca negli ultimi giorni, dobbiamo citare anche una discarica di grandi dimensioni vicina al campo sportivo di Castiglione».

Nelle scorse settimane, il centro del Capo di Leuca ha ospitato uno

dei «Cantieri per la sussidiarietà» del Csv Salento sulla grave problematica dei rifiuti interrati senza autorizzazione: «In quella occasione - come nel corso degli altri 25 incontri avuti in tutta la provincia, abbiamo avuto segnalazioni da parte di cittadini in situazioni che in passato hanno colpito l'agro di Andrano. Ricostituzioni precise - rammenta il presidente del Centro Volontariato - che accendono la luce su situazioni pericolose. Luigi Russo aggiunge un altro spunto di riflessione: «Dal "Registro Tumori" che riguarda i paesi della provincia Lecce si evi-



danza come negli ultimi 20 anni vi siano stati ad Andrano 60 nuovi casi di cancro ai polmoni, a fronte del 38 attesi dagli esperti». Un surplus di quasi il 60% che starebbe a testimoniare un nesso importante tra la salubrità del suolo e la salute pubblica. «Le morti per tumore sono tanto più alte nelle zone dove

è nota la presenza di discariche abusive. Dunque - aggiunge Russo - basterebbe incrociare questi due dati e quelli presenti nel terzo censimento della Forestale sulle discariche abusive per avere una mappa precisa di dove intervenire con campionature e carolaggi».

La scoperta dei rifiuti e la bonifica delle aree interessate sono attività improcrastinabili: «Nessuno ci racconti la favola che se si "scoperchia" la questione a calare saranno le presenze turistiche. Il turista apprezzerà di certo - conclude Luigi Russo - l'impegno della gente salentina che tenta di ridare dignità alla sua terra». *[g.m.]*

DATI E SOSPETTI
La zona dove è stata riscontrata la presenza di uranio e cesio

IL DANNO UDITIVO È UN RISCHIO CONCRETO

di SILVANO VITALE*

L'Organizzazione Mondiale per la Salute ha stimato che nel mondo vi sono circa 360 milioni di soggetti con disabilità uditive, pari a circa il 5,3% dell'intera popolazione mondiale. Il 91% sono adulti (età superiore ai 15 anni) e il 9% sono bambini. Un soggetto su tre, di età superiore ai 65 anni, è affetto da ipoacusia. L'udito è una funzione importantissima in particolare per la comunicazione. Se un soggetto non vede, il problema è, prevalentemente, solo per se stesso. Chi non sente genera, invece, un problema per se stesso ed anche per gli altri che, con quella persona, devono comunicare. Le cause per cui si giunge ad una diminuzione dell'udito sono molteplici.

CONTINUA A PAGINA IV >>

Il danno uditivo è un rischio concreto

>> PROSEGUE DALLA PRIMA

In alcuni casi già nasciamo con una diminuzione più o meno grave della capacità uditiva. In altri casi la riduzione dell'udito avviene successivamente alla nascita, a causa di varie malattie o come conseguenza dell'azione di fattori fisiologici come la cosiddetta presbiacusia (la ipoacusia degli anziani) o ancora a causa della esposizione a fattori ambientali, primo fra tutti "il rumore". Il rumore può essere prevalentemente riconducibile a due circostanze: il cosiddetto rumore professionale; dovuto all'ambiente lavorativo, specie a livello della lavorazione industriale e i rumori ricreativi. In questo ambito sono comprese tutte le attività ricreative che espongono un individuo a rumori con livelli pericolosamente alti come ad esempio: ascoltare la musica ad alto volume; sport particolari con uso di armi da fuoco, etc. Il livello di intensità di un suono si misura in decibel (dB). Quando l'intensità di un suono è intorno agli 80 dB inizia il rischio per un possibile danno uditivo. Per avere un'idea: la normale conversazione avviene intorno ai 60 dB; il rumore ad un autolavaggio è già pari 78 dB; il rumore del traffico in città raggiunge gli 80-90 dB; il passaggio di una motocicletta è pari a 90 dB; un concerto rock raggiunge i 110 dB. Quanto più intenso è il rumore e quanto più è prolungata l'esposizione, più aumenta il rischio di un danno alla funzione uditiva. Se per esempio mi trovo ad un concerto con esposizione a 110 dB, già dopo 30 minuti inizia un possibile danno uditivo e quindi dovrei fare uso di strumenti per la protezione della funzione uditiva. E' nota a tutti quella sensazione di ovattamento auricolare con sensazione di assordamento dopo un periodo di esposizione a rumori intensi, come ad esempio uscendo da una serata in discoteca. Se dopo questa esposizione abbiamo il tempo per recuperare, l'udito tende a ritornare al suo punto iniziale. Diversamente, se ci sottoponiamo nuovamente a rumorosità pericolosa, non diamo il tempo all'orecchio di riprendersi e quindi inizia un depauperamento della funzione uditiva. Pertanto se ci esponiamo a più di questi eventi potenzialmente pericolosi, come andare ad un concerto rock, quindi ascoltare a lungo musica con le cuffie ad alto volume e magari parlare a lungo al cellulare con i non ancora ben chiari effetti sulla funzione uditiva, corriamo un maggior rischio che l'udito possa peggiorare. Tutte queste circostanze sono da ritenersi fattori di rischio e, in alcuni soggetti, sono più incidenti a motivo di una maggiore suscettibilità individuale alla perdita della funzione uditiva. E' opportuno, infine, ricordare che ascoltare la musica a tutto volume (oltre 85-90 dB) in cuffia con gli auricolari, per più di un'ora al giorno, si rischia nell'arco di cinque anni, una possibile diminuzione uditiva. Una semplice regola potrebbe essere quella del '60-60', ovvero ascoltare la musica al 60% del volume massimo consentito dal dispositivo, quindi circa 60 dB, per un massimo di 60 minuti.



Silvano Vitale

*Dirigente medico reparto Otorinolaringoiatria -Vito Fazzi-

ORTELLE STASERA NELLA BIBLIOTECA DI VIGNACASTRISI

Tumori e territorio esperti a confronto

● **VIGNACASTRISI (ORTELLE).** L'educazione alimentare, la sicurezza della salute, l'incidenza dei tumori negli ultimi decenni in un incontro - dibattito pubblico, stasera alle ore 18 presso la sala teatro della biblioteca comunale di Vignacastri, frazione di Ortelle, a testimonianza di un impegno sul fronte per la difesa del territorio. "Ambiente e Salute - Quali emergenze per il Salento?" Questo il tema dell'incontro promosso dall'associazione culturale "Parabola a Sud" presieduta da **Pasquale Bono**. Al saluto del sindaco **Francesco Rausa** seguirà l'intervento dell'oncologo **Giuseppe Serravezza** presidente della Lilt che evidenzierà il ruolo della prevenzione nella lotta al cancro. Il sostituto procuratore della Repubblica di Lecce, **Valeria Mignone** relazionerà su come tutelare il territorio. Infine la ricercatrice del Cnr dell'istituto di Fisiologia dell'Unisalento, **Maria Annunziata Carluccio** parlerà del rischio delle popolazioni salentine e di una corretta alimentazione per favorire nuovi stili di vita. Coordina la serata il giornalista **Giovanni Nuzzo**.

POGGIARDO UN CINQUANTASETTENNE CITATO IN GIUDIZIO PER LE OFFESE RIVOLTE AL RIVALE. SI ANDRÀ DAL GIUDICE DI PACE

Minaccia il compagno della ex moglie dipendente della Asl finisce sotto processo



RANCORI Una unione finita male

● **POGGIARDO.** Offese e minacce continue all'attuale compagno della sua ex moglie e un cinquantasettenne di PoggiarDO, dipendente della Asl, finisce sotto processo. Il sostituto procuratore della Repubblica Massimiliano Carducci, infatti, dopo aver letto la notizia di reato di competenza del giudice di pace, ha ritenuto di non dover chiedere l'archiviazione e, oltretutto, non essendo necessari atti di indagine, ha disposto la citazione in giudizio di D.V.L. per minacce e offese continuate nei confronti di un quarantaduenne sempre di PoggiarDO, compagno della sua ex moglie. "Ti stai divertendo? Non ti preoccupare, sto preparando una sorpresina anche per te, ci vorranno tre anni, cinque anni", è una delle minacce del D.V.L. riportate sull'atto di citazione a giudizio firmato dal pub-

blico ministero, e ancora: "Non sai con chi hai a che fare, te lo farò vedere". Si tratta di comportamenti persecutori nei confronti del quarantaduenne che, peraltro, si sarebbero ripetuti nel tempo, considerato che l'imputazione a carico dell'impiegato della Asl è di minaccia e offese continuate nei confronti della vittima, "per avere - è scritto, testualmente, sull'atto emesso dal pubblico ministero - con una pluralità di azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, offeso l'onore e il decoro nonché minacciato in danno ingiusto Z.P.". All'udienza, fissata il 20 marzo 2015 innanzi al giudice di pace di Maglie, parteciperanno come testimoni i carabinieri della stazione di PoggiarDO che riferiranno sulle indagini e gli accertamenti da loro svolti in merito alla vicenda.

DA OGGI A BARI ORGANIZZATO DALL'ONCOLOGO PALMIOTTI

Cancro, congresso sulle nuove terapie

NICOLA SIMONETTI

● Si inaugura, oggi, nell'Auditorium dell'Hotel Villa Romanazzi Carducci, il congresso «Novità terapeutiche in oncologia: viaggio tra terapie avanzate e desiderio di una vita normale dopo il cancro» organizzato dal dr Gennaro Palmiotti, direttore U.O. Oncologia dell'ospedale «Di Venere» di Bari Carbonara; direttore scientifico dr Giuseppe Rizzi. «Il problema diagnosi-terapia-post guarigione o cronicizzazione del cancro - dice Palmiotti - deve essere gestito da equipe multidisciplinare che operi in sinergia ed impegno paritario: volontari, istituzioni, mass media, medici, psicologi, famiglia devono fare "rete" per assistere, curare, sostenere il malato nell'iter non facile della realtà

cancro che lo ha investito».

A sottolineare questa necessità e mostrarne le opzioni e le linee guida per la sua realizzazione caso per caso, i lavori (ore 8,45) saranno aperti da una tavola rotonda. Parteciperanno: il dr Filippo Anelli, presidente ordine medici provincia di Bari, il prof. Francesco Calamo Specchia (Università Cattolica, Roma), il dr Giuseppe De Tomaso, direttore de «La Gazzetta del Mezzogiorno», don Ciccio Savino (Fondazione

L'ONCOLOGO Gennaro Palmiotti

Santi Medici), don M. Caliandro (Fondazione Semeraro), il dr A. D'Oria (responsabile Area Puglia del Banco di Napoli), il dr A. Mambrini (Asl Carrara), Sergio Rubini (regista). A seguire, confronto diretto tra relatori e giovani medici.

La sessione successiva (11,30-13 e 14,30-18) farà il punto sul carcinoma della mammella e, in particolare, sulla sempre più alta frequenza fra le giovani al di sotto dei 40 anni di età. Obiettivo puntato sull'aspetto genetico, facendo riferimento anche al caso di Angelina Jolie che disse: «Ho deciso di farmi asportare (e l'ho fatto) i due seni perché avevo un gene difettoso, ora il rischio di ammalarmi di cancro è sceso dall'87% al 5%. Ne parlo perché spero che altre donne possano aver un beneficio dalla mia esperienza». Un messaggio quanto e quando condivisibile, vista la disponibilità di nuovi e più efficaci farmaci? La risposta ai chirurghi che, in particolare, si dedicano a questa chirurgia (Cirilli, Diotaiuti, Murgo, Punzo, Rinaldi), radiologi (A.M. Guerrieri) e ai radioterapeutici (S. Bambace).

Le letture (ore 14,30 e 14,45) dei dr Saverio Cinieri (ospedale Brindisi) e Vito Lorusso (oncologico Bari) e dei dr Ciccicarese, Fedele, Orlando saranno incentrate sulle nuove terapie e su quelle adiuvanti. Sottolineato anche il ruolo della psicoterapia (dr Donatella Loiacono).

Domani, (ore 9-13 e 14,30-18,30) «news in oncologia» con esposizione delle terapie nuove, ultime e prossime, utilizzate nei vari tumori.

Bilancio 2014 4 emendamenti da Forza Italia

● Lo schema della schermaglia in vista della doppia seduta di bilancio al via oggi è presto illustrato: quattro emendamenti per alleggerire la pressione fiscale regionale e dare risposte ad alcune delle ultime emergenze, soprattutto occupazionali, di Puglia. È la linea che seguirà Forza Italia, così come chiarito dal presidente del gruppo consiliare, **Ignazio Zullo**. Primo tema: per evitare di toglierli alle tasche dei lavoratori, 200mila euro dalla Regione per coprire gli interessi sulle anticipazioni bancarie dovuti dalla Natuzzi. Secondo tema: eliminare i ticket sulle ricette. «Si tratta di gabelle inique e ingiuste - ha spiegato Zullo - che hanno concorso a determinare l'11% dei cittadini pugliesi a rinunciare alle cure sanitarie. Per l'abolizione delle quote in questione, si chiede ai direttori generali di operare razionalizzando la spesa. In alternativa si tolga l'obbligo del pagamento per ricetta e visita specialistica almeno per i soggetti con patologie croniche e degenerative». Terzo punto: conti a posto in Sanità? Allora le addizionali regionali Irpef e Irap non hanno più ragione d'essere. «E se la giunta dice no anche stavolta - spiega Zullo - chiediamo detrazioni per le famiglie con più figli. Dal primo al terzo figlio, abbiamo detrazione di 30 euro per ciascun figlio; e dal quarto in poi 50 euro di detrazione. Nelle famiglie con un soggetto diversamente abile ai sensi della legge 104/92, e a prescindere dal numero di figli, detrazione di 500 euro». Ultimo capitolo, l'agricoltura al quale Forza Italia, viste le ultime calamità, riserverebbe due milioni.

Alle calamità, con particolare riferimento alle zone alluvionate, guarda anche il consigliere regionale di Udc, **Peppino Longo**: «Tra le pieghe del bilancio - dice - bisognerà trovare assolutamente fondi necessari per dare una boccata d'ossigeno ai tanti agricoltori messi in ginocchio dal maltempo. Se il pressing sul governo centrale non ha sortito gli effetti sperati potrebbe essere il governo regionale a trovare i fondi per risarcire un settore così strategico».

Direzione e Redazione: LECCE: via Dei Mozzi, 29 - 0832/338200; E-mail: segreteria@quotidianodipuglia.it - lecce@quotidianodipuglia.it
Redazione: TARANTO: via Dei Turchi, 9 - Tel. 081/522212 - E-mail: lecce@quotidianodipuglia.it - TARANTO: via XX Settembre, 3 - Tel. 099/453596-453523; E-mail: taranto@quotidianodipuglia.it

www.quotidianodipuglia.it



I COMUNI BICICLONI
Premi a Otranto e Ostuni per le piste ciclabili



A pag. 7

Due gioielli della sapienza popolare salentina
raccolti da **Nicola G. Di Lorenzo**
uno dei maggiori poeti dialettali del Novecento



Con il **Quotidiano**
a soli € 6,70
più il prezzo del trasporto

LA RACCOLTA DA NON PERDERE
Domenica con Quotidiano il primo libro sui proverbi

A pag. 26. PRENOTALO IN EDICOLA

La richiesta di 5mila euro ("per gli amici in carcere"). È l'unica denuncia del 2014 alla polizia

Fa arrestare gli estorsori

Imprenditore non cede al ricatto, scattano le indagini: due in manette a Lecce

GALLIPOLI, PRESSIONI PER UN PRESTITO NON RESTITUITO

L'ex sindaco Barba a giudizio con tecnico per concussione

L'onorevole Vincenzo Barba sotto processo per concussione e per abuso di ufficio. L'ex parlamentare di Forza Italia è accusato di aver preteso da un ristoratore, nelle vesti di sindaco di Gallipoli, cinquemila euro per sospendere l'ordinanza di demolizione di una copertura abusiva in legno e metallo.



Vincenzo Barba

A pag. 22

I soldi servono a far mangiare gli amici». Con queste parole hanno cercato di convincere l'imprenditore a pagare il pizzo, ma questa volta è finita con le manette. La polizia ha arrestato Francesco Lipari, 45 anni, di Lecce, detto "Sogliola"; e Antonio Calò, 31 anni, nato a Nardò ma residente a Surbo. Sono accusati di tentata estorsione in concorso, aggravata dall'utilizzo del metodo mafioso. La vittima, un imprenditore di Nardò, ha deciso di denunciare. E in Questura è la prima denuncia del 2014.

CELLINI alle pagg. 10 e 11

N. COMUNICATO DI MOTTA

Il procuratore frena: allarme ingiustificato su uranio e cesio



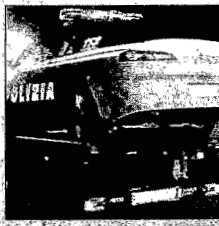
COLLUTO a pag. 21

"Solidarietà Salento" di San Cesario: la protesta per il cibo migliore e il vestiario

Serata di paura al centro immigrati: gli ospiti sequestrano gli operatori

SCONTRIO SULLA SUPERSTRADA

Volante tamponata mentre gli agenti prestano soccorso: ferito un poliziotto



A pag. 17

In rivolta, ieri sera, gli extracomunitari ospiti della comunità educativa per minori "Antonio e Giuseppina Reggio" di San Cesario. Otto operatori sono rimasti chiusi nella struttura per due ore e mezzo perché gli ospiti hanno formato un cordone fra i due cancelli d'uscita che affacciano sulla circonvallazione. «Non facciamo colazione da giorni e lavoriamo senza essere pagati», hanno detto alcuni ragazzi. Interventuti i carabinieri.

SABATO alle pagg. 14 e 15

VELENI SEPOLTI, CHE SORPRESA

di **Ferdinando BOERO**

Una cosa oramai sembra certa: qualcuno ha sotterrato l'inverosimile nel sottosuolo salentino. Aggiungo una cosa: e nessuno se n'è accorto. O meglio: e chi denunciava queste cose per molto tempo è stato ritenuto un folle.

Continua a pag. 8

L'ASSESSORE REGIONALE: LAMENTI INUTILI

Caroli: su risorse e esuberi le Province stiano tranquille



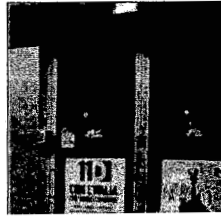
L'assessore regionale alle politiche del lavoro Leo Caroli (in foto), interviene a proposito del braccio di ferro Province-Regione. «Tutte le funzioni sono coperte dalle risorse», dice. E sul rischio esuberi getta acqua sul fuoco. «È sbagliato parlare di esuberi, perché significa non avere risorse per pagare i dipendenti. E questo invece è falso, proprio



MANIFESTI DEL 2013 NON PAGATI PER 20MILA EURO

Debiti, l'ufficiale giudiziario bussa alle porte del Pd leccese

Un debito da 20mila euro e quattro fatture non pagate per manifesti, cartelloni pubblicitari e allestimenti di elettorali. L'ufficiale giudiziario ha fatto visita alla sede della segreteria provinciale del Pd. Ingiunzione di pignoramento alla mano, il pubblico ufficiale era intenzionato a procedere al sequestro di beni mobili e immobili, ma la procedura è



Continua a pag. 8

SANTA

Biancheria e appalto: nuova denuncia

«Lenzuola a Sanitaservice» E la Asl fa scattare il sequestro

● Scarseggiano le lenzuola all'ospedale Vito Fazzi di Lecce? Basta chiederle alle dipendenti di Sanitaservice, almeno a qualcuna di loro. Nello spogliatoio dell'oncologico riservato alle donne, infatti, è stato rinvenuto un telo utilizzato e gettato per terra, oltre a un sacco che ne conteneva altri, anche questi sporchi.

La denuncia è arrivata a Telerama, da una dipendente che ha inviato tre foto per testimoniare il malcostume, ossia l'uso delle lenzuola per asciugarsi dopo la aver fatto la doccia. Il direttore generale della Asl, Valdo Mellone, ha fatto verificare la circostanza e, di fronte al dato di fatto, è stato predisposto il sequestro della biancheria aprendo i conseguenti procedimenti disciplinari. Resta il mistero di un legame della vicenda con la chiamata in causa dei dipendenti di Sanitaservice rispetto al fatto che possa essere state utilizzate le lenzuola dell'ospedale per asciugarsi dopo la doccia, ma evidentemente nell'iter del procedimento disciplinare anche questa circostanza andrà chiarita.

Si tinge di giallo, insomma, il capitolo sulla penuria di biancheria al Fazzi con foto che spuntano a ogni angolo per testimoniare una certa sciatteria o la penuria secca. Quel che è certo? I problemi che sinora sono stati lamentati riguardano il cambio di guar-



dia nel servizio di lavanolo nella Asl, ma al Fazzi il subentro della nuova ditta appaltatrice, la Lavit di Foggia, è stato negli ultimi due giorni. Mellone, invece, come pure il direttore sanitario del Fazzi, Giampiero Frassanito, hanno escluso che si siano verificati gravi dissestamenti.

Eppure c'è chi si è fatto portare coperte e cuscini da casa, ma sul punto Frassanito ha

spiegato che «qualche paziente si fa portare la coperta o il cuscino da casa, ma non perché ci sia penuria». Un modo per avere con sé un pezzo di casa, secondo Frassanito anche se le lamentele continuano ad esserci e non poche. Come quelle raccolte - con tanto di foto di cucina "di fortuna" - qualche giorno fa da Mino Frasca, esponente di Forza Italia, e rilanciate attraverso Facebook.

Uranio, Motta frena: «Ma indagheremo»

di Tiziana COLLUTO

La Procura di Lecce prova a spegnere sul nascere i timori legati alla presenza di uranio e cesio nelle campagne a sud di Andrano: «l'allarme è assolutamente ingiustificato». A dirlo, in una nota ufficiale, è direttamente il procuratore capo Cataldo Motta, che spiega: «I rilievi già eseguiti hanno consentito di accertare che il livello di radioattività è inferiore al limite di 1 microsievert/h, che costituisce il livello minimo di pericolo per la salute».

Le preoccupazioni si sono affastellate proprio perché i valori riscontrati sono ad un passo dal codice rosso, giusto di un soffio inferiori alle soglie di legge e pari a 0,8 microsievert/h. E questo in almeno tre punti dei terreni su cui, nel giugno scorso, sono state riscontrate "anomalie" attraverso il programma Miapi, vale a dire il progetto "Monitoraggio e individuazione delle Aree potenzialmente inquinate" predisposto dal Ministero dell'Ambiente. I rilievi sul campo, eseguiti sotto il controllo dei carabinieri del Noe di Lecce, hanno anche confermato che, man mano che ci si allontana da quei focus, i livelli si abbassano.

l perché restano un mistero. Troppo diverse, a tratti con-

*Il procuratore capo: «Allarme ingiustificato
Verosimile un fenomeno naturale dei terreni»*



Le analisi

Durante il monitoraggio erano state riscontrate anomalie nei terreni in tre diverse aree

trastanti, le conclusioni a cui sono giunti Ministero da un lato e Arpa Puglia dall'altro.

Il primo non esclude che il fenomeno possa essere naturale o, invece, essere legato al riempimento di cavità ad opera dell'uomo. Quest'ultima è ipotesi che, però, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente scarta a priori, ritenendo che, anche per l'estensione dei terreni coinvolti, non

possa che trattarsi di disfacimenti della crosta terrestre.

È quest'ultima la pista più accreditata che le indagini paiono seguire: «all'esito dei primi accertamenti - spiega Motta - non è stata riscontrata alcuna presenza di radionuclidi gamma emittitori di origine artificiale (cesio, ndr), riconducibile a sorgenti radioattive utilizzate nell'industria o nel settore ospedaliero. Il che rende

verosimile che il fenomeno sia naturale e derivi dalle caratteristiche intrinseche del terreno. Tale ipotesi è anche contemplata nella valutazione del Ministero dell'Ambiente con possibile derivazione di esso dalla conformazione carsica del terreno».

Di fronte alla divergenza di vedute, non resterà che capire se davvero ci sia sotto dell'altro. Il pm che sta indagando



CAROTAGGI

Solo il prelievo dal terreno potrà dare una risposta ai timori per la salubrità dell'area. Gli uomini del Noe hanno programmato i primi scavi già nei prossimi giorni. Le ruspe entreranno in funzione prima di Natale per consentire all'Arpa di fornire un quadro più chiaro della situazione

in caso, Antonio Negro, titolare del fascicolo aperto e al momento a carico di ignoti e senza alcuna ipotesi di reato, ha già dato l'autorizzazione agli scavi per prelevare il materiale che sarà analizzato. I carotaggi probabilmente saranno effettuati nei prossimi giorni.

Per cautela, non si tralascerà alcuna strada. Nonostante freni sull'allarme che il caso ha già scatenato nella zona, Cataldo Motta lo rimarca: «Per completezza di indagine, la Procura della Repubblica sta eseguendo gli accertamenti sull'origine del fenomeno con l'ausilio di consulenti di specifica esperienza, che provvederanno ai campionamenti del terreno anche con sondaggi in profondità e con l'uso di apposite apparecchiature». Solo dopo si potrà dare giusta dimensione al "giallo" di Andrano.

D'altronde, ad andarci con i piedi di piombo e attendere i carotaggi è anche la Asl di Lecce, il cui Dipartimento di prevenzione ha chiesto ieri di acquisire tutta la documentazione. Sabato, ne discuterà anche con Arpa Puglia, nella riunione operativa che era già stata programmata nell'ambito della rete Repol di prevenzione oncologica.

Nel frattempo, gli inquirenti invitano alla serenità: «a giugno - è scritto nella nota ufficiale - saranno completate anche le indagini sugli eventuali inquinamenti da rifiuti nelle località del territorio salentino segnalate dai report dei voli aerei dei carabinieri e della Guardia di Finanza. Il tutto in un panorama di controllo territoriale mirato all'eliminazione di ogni fonte inquinante e al progressivo miglioramento delle condizioni ambientali».

Il che deve costituire per i cittadini elemento di fiducia e di tranquillità, piuttosto che fonte di allarmismo».

L'EMERGENZA

Due relazioni al vaglio degli esperti: primi tavoli convocati a Roma per le verifiche

Il dossier inquinamento già sul tavolo del ministero «Avanti con le analisi»

L'imput per i sopralluoghi durante i sorvoli aerei per aggiornare la mappa dei veleni nel Salento

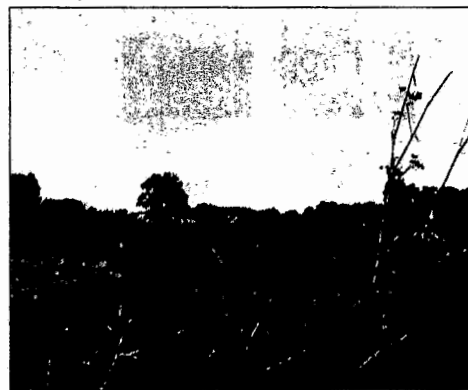
Un caso più unico che raro. "Anomalo", così tanto da richiedere l'intervento di esperti da tutta Italia e l'invio di campioni di terreno anche oltreoceano. Il Ministero dell'Ambiente ha dimostrato di voler andare a fondo nella vicenda uranio ad Andrano. Lo confermano le due relazioni che ha stilato a luglio e poi a settembre. Lo provano i tavoli appositi convocati nei mesi scorsi a Roma con ingegneri di diversa estrazione. Lo ribadisce il fatto che non ci si è accontentati delle analisi fatte svolgere in patria, ma, per il tramite della società Helica srl che ha effettuato i rilievi aerei, ha chiesto lumi ad un laboratorio di alta qualità con sede in Ontario, nel Canada.

È proprio l'attenzione massima riservata al caso salentino a far capire che, se non allarme, allerta dev'esserci. Non se la sente, il Ministero, di spostare in toto la tesi dell'Ar-

pa Puglia ed escludere a priori che i picchi di radioattività registrati siano da attribuire completamente all'effetto della dissoluzione carsica, attraverso la formazione di doline, ad esempio. Mette in conto anche che possa esserci dell'altro, che quei singolari valori accertati

possano essere il frutto del riempimento di una cavità per mano dell'uomo. È normale, a questo punto, che il primo pensiero vada al tombamento di rifiuti pericolosi, come già accaduto in altre parti del Capo di Leuca.

Tuttavia, ogni caso ha una storia propria. E questa potreb-



A sinistra uno dei terreni in agro di Andrano in cui dai monitoraggi della campagna Maiepe, del ministero dell'Ambiente è stata riscontrata la presenza di uranio

che elettriche.

È stata questa la fase due delle ricerche ministeriali, nuovo capitolo ritenuto necessario, visto che i rilievi geofisici a terra, portati avanti agli inizi di luglio, avevano raccomandato ulteriori approfondimenti per capire l'origine del fenomeno. Al contrario di quanto sostiene Arpa, Roma ha sempre confermato la presenza strana di cesio, che è un elemento radioattivo di origine artificiale. Non solo, è stata inequivocabile nell'individuare tre fonti di radiazioni naturali e nel ritenere non normale il picco di 0,8 microsievert/h rispetto alla conformazione propria della zona. Non ha escluso, tuttavia, che l'esistenza del cesio sia a sua volta riconducibile alla presenza di uranio naturale, visto che i valori non si discostano di molto.

È un rompicapo che per essere risolto richiede ora che vengano azionate le ruspe. Lo faranno i carabinieri del Noe di Lecce, al comando del maggiore Nicola Candido, probabilmente già prima di Natale. Per questo le indagini, dopo sei mesi di attività su cui è stato mantenuto il massimo riserbo, sembrano essere ad una svolta. L'imput lo avevano dato i sorvoli effettuati a giugno per aggiornare la mappatura del Salento contaminato. La speranza è che stavolta si tratti solo di un abbaglio.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro



Venezia - Basilica Palladiana
24 dicembre 2014 - 2 giugno 2015
www.linsadombra.it



GIOVEDÌ 18 DICEMBRE 2014

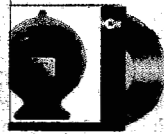
BA-1F www.repubblica.it
ANNO 39 - N. 298 IN ITALIA € 1,40

CON "TEX" COLLEZIONE STORICA € 8,30

R2 / LA COPERTINA

L'assalto dei russi ai negozi prima che il rublo crolli di più

LUCIO CARACCIOLÒ ENICOLA LOMBARDOZZI



PROGRESSIVE ROCK BANCO DEL MUTUO SOCCORSO DOMANI A RICHIESTA CON REPUBBLICA E ESPRESSO

R2 / LA CULTURA

Le lettere inedite di Oscar Wilde "Mi sono fatto benedire in Vaticano"

OSCAR WILDE ENADIA FUSINI

Cuba, la caduta del Muro

> Lo storico annuncio in tv di Obama e Raúl Castro dopo 53 anni di isolamento

> Decisiva mediazione del Papa che ha scritto ai due leader
Gli Usa riaprono l'ambasciata

> Liberato il prigioniero americano
La Casa Bianca non esclude la visita del presidente nell'isola

I PROTAGONISTI

Il telefono del disgelo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FEDERICO RAMPINI

NEW YORK
SI APRE un capitolo nuovo nella storia delle Americhe. «Somos todos americanos». Barack Obama conclude una crisi durata 53 anni, mentre Raúl Castro parla in simultanea alla tv cubana. Cade l'ultimo muro della guerra fredda, Washington ristabilisce le relazioni diplomatiche con "l'isola più odiata".

A PAGINA 2
CIAI, FRANCESCHINI, RODARI
E SANCHEZ DA PAGINA 3 A 9

IL RACCONTO

Le campane dell'Avana

NORBERTO FUENTES

MIAMI
IGNORO quante campane rimangano nelle chiese dell'Avana, né il numero delle chiese, ma tutte si sono messe a suonare all'unisono, con un'espressione inequivocabile di festa dopo aver appreso la notizia dello scambio di prigionieri tra Cuba e gli Stati Uniti e delle misure che entreranno in vigore per la creazione di un nuovo ordine nelle relazioni tra i due Paesi vicini.

A PAGINA 9



Il discorso di Barack Obama ieri alla Casa Bianca a Washington



Nello stesso momento all'Avana parla il presidente cubano Raúl Castro

TODOS AMERICANOS

BARACK OBAMA

Oggi rapporti degli Stati Uniti d'America nei confronti del popolo cubano cambiano. Con un cambiamento quanto mai significativo della nostra politica in oltre cinquant'anni, noi poniamo fine a un criterio superato che, per decenni, ha fallito e non ha portato avanti i nostri interessi.

SEGUE A PAGINA 31



L'ARTE DI CONVIVERE

RAÚL CASTRO

COMPATRIOTI, da quando sono stato eletto presidente, ho ribadito in molteplici occasioni la nostra disponibilità a sostenere con il governo degli Stati Uniti un dialogo rispettoso, basato sull'uguaglianza sovrana, per discutere i più diversi argomenti reciprocamente.

SEGUE A PAGINA 31

LA STORIA

Così è finita la Guerra fredda

VITTORIO ZUCCONI

WASHINGTON
L'AMARCIA della follia fra Stati Uniti e Cuba che ci portò poche ore dall'olocausto nucleare si è fermata finalmente ieri sera e ha invertito il cammino, quando Barack Obama e Raúl Castro hanno demolito insieme e all'unisono un altro rudere della Guerra Fredda, il muro d'acqua di 140 chilometri che divide la Florida dall'isola. È stato necessario grande coraggio.

APAGINA 6

L'ANALISI

Da Wojtyła a Bergoglio

JOAQUÍN NAVARRO-VALLS

ERAGIÀ sera. Il congedo, sotto l'aereo, dopo il viaggio di Giovanni Paolo II a Cuba. Poche parole. Le mani strette. Sorrisi evidenti. Finivano dei giorni pieni. Certamente con delle sorprese. Ma anche con un evolversi dei fatti prevedibile. Un Papa venuto dall'Est aveva aperto un percorso. Un altro Papa, venuto dal Sudamerica, oggi lo completa. Quella sera Fidel Castro e Wojtyła erano, per la seconda volta, all'aeroporto dell'Avana.

SEGUE A PAGINA 30

L'Espresso
LE CASSEFORTI DEI POLITICI
DOMANI IN EDICOLA E SU TABLET

IL SECONDO APPELLO RIBALTA LA SENTENZA. LUI SONO SCONVOLTO

"Uccise Chiara": 16 anni a Stasi

PAOLO BERIZZI
PIERO COLAPRICO

L'INTERVISTA

Parla Hogan
"La mia Alitalia avrà più voli e più qualità"

Potenziati gli scali di Linate e Malpensa

MILANO

L'ESPRESSIONE "chiave", usata spesso dal procuratore generale Laura Barbaini, è «lettura coordinata degli indizi». Ed è questa lettura che ieri ha portato alla condanna a 16 anni dell'imputato Alberto Stasi, e a un milione di euro di risarcimento ai familiari di Chiara Poggi, la sua fidanzata. Il giallo di Garlasco finisce come finiscono davvero i gialli.

IL PROCESSO

Torino, No Tav condannati ma niente reato di terrorismo

Gli imputati: uno schiaffo ai pm

MICHAEL CONNELLY
LA CADUTA
The Barry Seal & The Anatomy of a Scandal

CORRIERE DELLA SERA

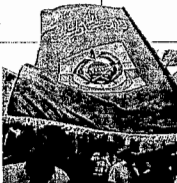
Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 698281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Soluzioni semplici per proteggere bene la salute, la casa e il tenore di vita!

Vieni a scoprire i nostri prodotti su www.uniqgroup.it



Strappo con Israele I giudici Ue: via Hamas dalla lista dei terroristi

David Frattini a pagina 33 e Luigi Offeddu a pagina 21



Il Csm si divide Procura di Palermo: nominato Lo Voi Tensione tra le correnti

Giovanni Bianconi a pagina 29

UNIQA
Assicurazioni & Previdenza

Svolta dopo 55 anni La Casa Bianca e Raúl Castro ringraziano Bergoglio per la mediazione. «Da oggi inizia un nuovo capitolo»

Crolla l'ultimo muro grazie al Papa

Annuncio a sorpresa: riprende il dialogo tra Usa e Cuba. Obama: todos somos americanos

LA DIPLOMAZIA

Le garanzie e l'audacia di Francesco

di Andrea Riccardi

Un successo personale. Ottenuto abbandonando le tradizionali prudenze della diplomazia. Papa Francesco ha osato fare un appello personale ai leader dei due Paesi, Barack Obama e Raúl Castro. E i due capi di Stato gli hanno riconosciuto il merito di aver contribuito a costruire l'intesa. Lo hanno infatti pubblicamente ringraziato nelle due conferenze stampa contemporanee svoltesi ieri. Il Papa latino-americano ha aiutato Obama a uscire dall'impasse in cui la politica americana (soprattutto per motivi interni) era incagliata da decenni. Ma Francesco ha rappresentato anche una garanzia per Cuba, dove la Chiesa guidata dal cardinale Ortega ha condotto una politica di piccoli passi, guadagnando spazio sociale e interlocuzione civile. Da questa svolta il Papa (pastorale e non diplomatico) esce consacrato quale uomo di pace. La Guerra fredda è proprio finita.

a pagina 6

l'articolo di Gian Guido Vecchi

IL LUNGO ADDIO AL CASTRISMO

di Franco Venturini

Non mi faccio illusioni, ha detto Obama. Con ragione, perché nessuno può garantire che il disgelio tra Stati Uniti e Cuba, dopo mezzo secolo di ostilità, serva a portare la democrazia nell'isola. Ma se il capolavoro diplomatico di papa Francesco dovrà sottoporsi alla verifica dei fatti, è comunque impossibile non riconoscere sin da oggi che una pagina di storia è stata voltata.

Eravamo all'inizio del 1961 e il líder máximo Fidel Castro aveva scelto l'alleanza con l'Unione Sovietica, quando vennero interrotte quelle relazioni diplomatiche che ora saranno ristabilite. Poi vennero in rapida successione il fallito sbarco alla Baia dei Porci, l'embargo economico-finanziario ora svuotato, la crisi dei missili che nel '62 portò a un passo dallo scontro nucleare tra le superpotenze. È opportuno ricordarla, questa cornice storica, per capire cosa è davvero accaduto ieri. Davide e Golia si sono dati la mano, con reciproche concessioni (lo scambio di spie o presunte tali), con reciproca dignità, e soprattutto con una pragmatica constatazione, questa soltanto americana: cinquant'anni di inimicizia e di embargo hanno aiutato più che danneggiato il comunismo castrista, sono stati la sua stampella nei momenti difficili, hanno esaltato il nazionalismo che più dell'ideologia politica è da sempre la base del regime.

Obama ha fatto quel che da tempo conveniva all'America. Ma non siamo sicuri, come lui, che le novità convengano alla dirigenza cubana. Sul piano economico-finanziario certamente sì, perché Cuba ha l'acqua alla gola da quando il Venezuela zoppica. Ma la moltiplicazione dei contatti umani? L'accesso Usa alle banche dell'isola? E soprattutto, la vendita a Cuba di sistemi di comunicazione, di attrezzature per navigare su Internet?

Raúl Castro, autore di riforme coraggiose ma non politiche, dovrà forse tirare il freno per restare dov'è e non far morire di crepacuore il fratello Fidel. Da mezzo secolo, questa è la prima volta che l'America sfida davvero il comunismo cubano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riprende a sorpresa il dialogo tra gli Stati Uniti e Cuba. Grazie a papa Francesco, crolla l'ultimo muro. (Nella foto, l'ingresso di Fidel Castro a Santa Clara nel gennaio 1959) da pagina 2 a pagina 5 Caretto, Cotroneo, Gaggi, Muglia

LA STRAGE

Andare a scuola leggere un libro Peccati pagati con il sangue

di Pierluigi Battista

È difficile capire la logica perversa degli assassini che hanno fatto strage di bambini in una scuola di Peshawar, in Pakistan. Ma dietro a quella follia c'è una implacabile ossessione fondamentalista di chi considera corruzione e depravazione la cultura. Per questo non c'è pietà per i giovani, peccatori da condannare a morte.

a pagina 33 - a pagina 19
L. Cremonesi, Mazza

GIANNELLI



RIPRESA CONFINDUSTRIA FIDUCIOSA

Niente stangata sui fondi pensione solo se investono

Ultimi ritocchi alla legge di Stabilità che dovrebbe arrivare in Aula al Senato oggi e essere approvata con voto di fiducia domani: tra le novità, prelievo più basso su fondi pensione e casse previdenziali a patto che facciano investimenti. Confindustria: la ripresa all'inizio del 2015.

alle pagine 8 e 9

Baccaro, R. Bagnoli, Di Frischia, L. Salvia

L'AMERICA YA, MA I TASSI RESTANO FERMI
La prudenza della Fed

a pagina 11

«Ha ucciso Chiara», sedici anni a Stasi

Garlasco, condannato dopo la doppia assoluzione. La madre della vittima: fatta giustizia

IL CASO MAFIA CAPITALE

Nei conti segreti la lista dei politici

di Ilaria Sacchettoni e Fiorenza Sarzanini

MAfia Capitale, nuovi sviluppi dell'inchiesta: dazioni a politici e funzionari pubblici che i magistrati stanno identificando grazie all'esame di agende e libri contabili.

a pagina 27

di Isabella Bossi Fedrigotti e Giusi Fasano

«Rispondibile». Per la prima volta nel processo per l'omicidio di Chiara Poggi si ascolta questa parola in un'aula di tribunale. Ed è riferita ad Alberto Stasi, fidanzato della vittima e 2 volte assolto. Per la sentenza del processo di appello bis ha ucciso lui la ragazza. La condanna è a 16 anni di carcere più 1 milione di euro da risarcire alla famiglia. La madre di Chiara: fatta giustizia.

alle pagine 24 e 25

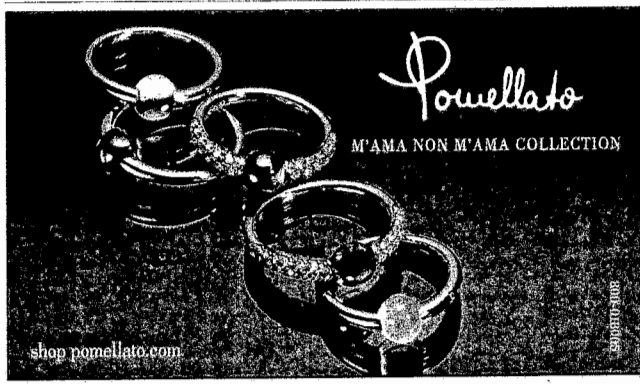
POLIZZE E FISCO

Portati all'estero 8 miliardi di euro

di Giuseppe Guastella

La Procura di Milano sta indagando su un migliaio di facoltosi italiani che hanno portato all'estero 8 miliardi di euro sottraendoli all'Erario sotto il mantello protettivo di polizze assicurative.

a pagina 27



Cinema

Ciak a Monopoli
Morante è la pasionaria
Abrabella in «L'età d'oro»

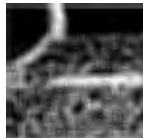
di Nicola Signorile
a pagina 13



Teatro

In scena a Lecce
la prima pugliese
della «Katèr i Radès»

di Fabrizio Versienti
a pagina 12



Sport

Nasce l'Arena del Levante
intesa tra il Bari e la Fiera
per concerti e tornei di calcio

di Vito Fatiguso
a pagina 15

OGGI 15°C
Nuovo
Vento NW a 13 km/h
Umidità: 68%

VEN	SAB	DOM	LUN
8°/15°	7°/15°	7°/15°	5°/14°

Onomastici: Graziano, Quinto

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

PUGLIA

redaz.ba@corrieredelmezzogiorno.it

corrieredelmezzogiorno.it

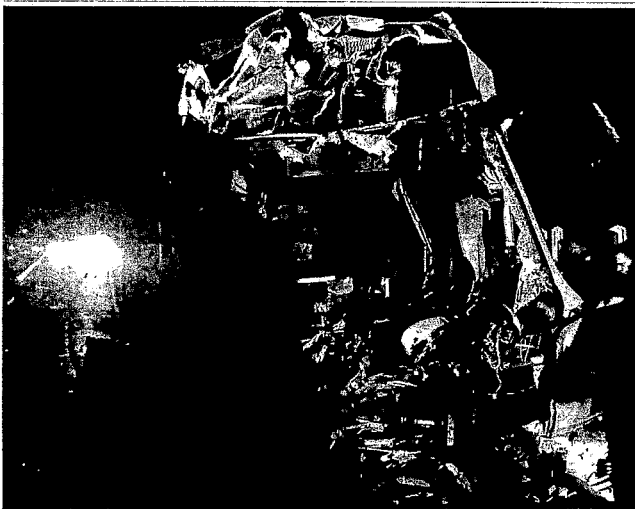
L'innovazione che serve al Sud

RINASCIMENTO INDUSTRIALE

di Luigi Nicolais

L'economia europea arranca. Le reazioni, immaginate all'ombra di visioni prevalentemente finanziarie e contabili, oscillano dall'annuncio miracolistico al conservatorismo con pessime ricadute sulla vita delle persone e dei sistemi produttivi. Occorre uno scatto. Una terapia d'urto che liberi energie, intelligenze e metta in circolo competenze e idee. È necessaria una mobilitazione eccezionale dei talenti della cultura, della scienza, della tecnologia e dell'arte, oltre che cambiamenti profondi nel modo di pensare, agire, governare, fare e produrre. È opportuno lasciarsi guidare dalla bellezza dei valori e degli orizzonti dell'europeismo più alto e nobile piuttosto che da un insieme di regole contabili o dalla tutela delle economie dei singoli stati membri. È urgente riportare al centro del dibattito politico europeo idee per incentivare una crescita sostenibile; adottare energie rinnovabili, favorire la reindustrializzazione, la diffusione dell'innovazione, innalzando i livelli di benessere e di qualità della vita. Ma soprattutto occorre rivalutare il ruolo della persona e la sua centralità in ogni processo e ambito sociale, produttivo, politico e culturale. Perché l'Europa, prima di essere sommatoria di istituzioni, è una comunità di persone. È un cambio di passo importante, una rivoluzione in cui la conoscenza scientifica può diventare collante e motore per la rinascita sociale, economica e culturale. Già nel passato, l'Europa, attraverso il Rinascimento italiano, poté conoscere e adottare questa forte visione antropocentrica. In quella stagione si affermò e diffuse l'idea di persona libera da paure e costrizioni, coraggiosa, dignitosa, intellettualmente autonoma, aperta ai cambiamenti, al nuovo, alla bellezza, assetata di saperi, attratta dalla tecnica, animata da profonde passioni religiose, etiche e politiche. Durante il Rinascimento, grazie all'originale connubio fra aspettative e possibilità, ambizioni e conoscenza, venne azzerata la distanza fra saperi e applicazioni, fra creatività e tecnica. La bottega diventò il luogo dell'incontro e della esplorazione, della produzione guidata dalla conoscenza e orientata alla ricerca di bellezza e armonia. Tale interazione fece crescere consapevolezza e saper fare, favorì l'avanzare delle frontiere della conoscenza, dalla tecnica alle arti. Inoltre consentì di esprimere in tutti i campi quella che oggi definiamo pervasiva capacità innovativa, cioè l'introduzione e l'adozione di innovazione radicale e incrementale, ovvero originali paradigmi culturali, tecnologici, artistici e scientifici destinati a stravolgere in meglio la vita dei singoli e delle comunità. A distanza di secoli si ripropone il bisogno di recuperare quelle stesse sinergie e interazioni virtuose per uscire dall'impasse della crisi.

continua a pagina 9



Quello che rimane del bus dopo lo schianto avvenuto sulla statale 7 tra Taranto e Brindisi all'altezza di Francavilla Fontana

TARANTO IL PULLMAN ERA PIENO DI OPERAI

Bus contro autogru Schianto sulla strada 20 feriti, 4 sono gravi

di Nazareno Dinò

Sono oltre 20 le persone sono rimaste ferite, alcune delle quali in maniera grave, nello schianto tra un pullman e una autogru avvenuto ieri sera sulla statale 7 tra Taranto-Brindisi all'altezza dello svincolo per Francavilla Fontana. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco e al 118, sono intervenute pattuglie della Polizia municipale e delle forze dell'ordine. L'autogru ha squarciato una parte del pullman. Grave dell'autista del bus.

a pagina 2

I DUE FUCILIERI DI MARINA PUGLIESE

Girone, la famiglia trema Latorre operato l'8 gennaio

di Michele De Feudis

a pagina 5

La crisi del siderurgico Il premier Renzi: «Il governo non abbandona i lavoratori e non vuole svendere»

L'Ilva resta senza gas e senza soldi

Allarme di Gnudi: «Casse a secco, arriviamo solo fino a gennaio». Il decreto a Natale

Così com'è l'Ilva non si può vendere. Questo, in sintesi, quello che il commissario straordinario Piero Gnudi ha detto ai deputati delle commissioni attività produttive e ambiente della Camera. Il premier Matteo Renzi ha assicurato: «Non possiamo abbandonare i lavoratori o svendere Ilva». Il decreto è annunciato per il 24 dicembre. Ma l'Ilva si trova oggi con le casse vuote e le forniture di gas a rischio chiusura.

a pagina 3 Lampugnani

LA SENTENZA

Terra dei fuochi nel Foggiano Dieci condanne

di Luca Pernice

a pagina 3

Il giallo Scomparso 20 anni fa a New Orleans



Dichiarata la morte presunta di Ylenia

È stata dichiarata il primo dicembre scorso con sentenza del Tribunale di Brindisi la morte presunta di Ylenia Maria Sole Carrisi, la figlia del cantante Al Bano e di Romina Power, scomparsa inspiegabilmente il 21 dicembre del 1994 a New Orleans, negli Usa.

a pagina 10 Mandese

DIPENDENTI DA RICOLLOCARE

Tra Regione e Provincia è scontro sugli «esuberanti»

di Lorena Saracino

Sono 2.200 per le Province. Non più di mille, invece, per la Regione. E' tutto contro muro fra l'assessore regionale al Personale, Leo Caroli e Antonio Gabellone, rappresentante Upi Puglia, sulla ricollocazione dei dipendenti delle Province che dovrà essere organizzata entro la fine dell'anno. Entro il 31 dicembre la Regione deve approvare il disegno di legge di riordino e mancano solo due settimane.

a pagina 4

HUMANITAS®

ORGANIZZAZIONI FUNEBRI DAL 1940
SERVIZIO CREMAZIONI
di MARCO TRANI & POTERE

Pratiche per Reversibilità
e/o chiusura rapporto pensionistico INPS
Pratiche per successioni - Consulenza legale gratuita

Via Calefati 224 - Bari - Italy
Tel. 080.521.23.34 - cell. 338.855.09.50

Scaricate l'applicazione direttamente da
www.humanitasbari.it

«Divorzio rapido», bastano solo 16 euro

Da oggi operativo lo sportello negli uffici del Comune. «Tante richieste di informazioni»

Il Comune di Bari è tra i primi a uniformare i suoi uffici anagrafici a una previsione di legge recentissima: così come per sposarsi, anche per separarsi ci si può rivolgere semplicemente a un ufficiale di stato civile, già da stamattina rendendo una dichiarazione congiunta di separazione consensuale a un funzionario della ripartizione comunale. Niente avvocati né tribunali e spese ridotte a 16 euro. A patto di non avere figli piccoli o questioni patrimoniali da risolvere.

a pagina 4 Logroscino

IL MENSILE CON IL CORRIERE DEL MEZZOGIORNO DOMANI NASCE IL «CORRIERE SOCIALE»



di Giangiacomo Schiavi

Un nuovo giornale è già una buona notizia. Perché sfida la crisi e sfida i luoghi comuni sull'informazione oggi. Ma un giornale che racconta e dà voce all'Italia generosa del non profit e del volontariato è qualcosa di più: è il segnale che c'è una zona esplorata della società italiana che merita ascolto e va fatta conoscere con gli strumenti della cronaca.

continua a pagina 11

RENDI GRANDI LE TUE FESTE

LAVERMICOCCA
GARDENING & DESIGN

BARI, VIA BITRITTO 115/A
T 080 5054642 W vivalavermicocca.it

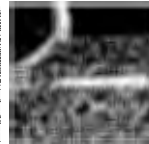
Cinema
Ciak a Monopoli
Morante in la pasionaria
Arabella in «L'età d'oro»

di Nicola Signorile
a pagina 13



Teatro
In scena a Lecce
la prima pugliese
della «Kater e Radès»

di Fabrizio Versenti
a pagina 12



Sport
Nasce l'Arena del Levante
intesa tra il Bari e la Fiera
per concerti e tornei di calcio

di Vito Fatiguso
a pagina 15

OGGI 15°C
Raffaello
Vento: NW a 13 km/h
Umidità: 68%

VEN	SAB	DOM	LUN
8°/15°	7°/15°	7°/15°	6°/14°

Onomastici: Graziano, Quarto

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.ba@corriere delmezzogiorno.it **PUGLIA** corriere delmezzogiorno.it

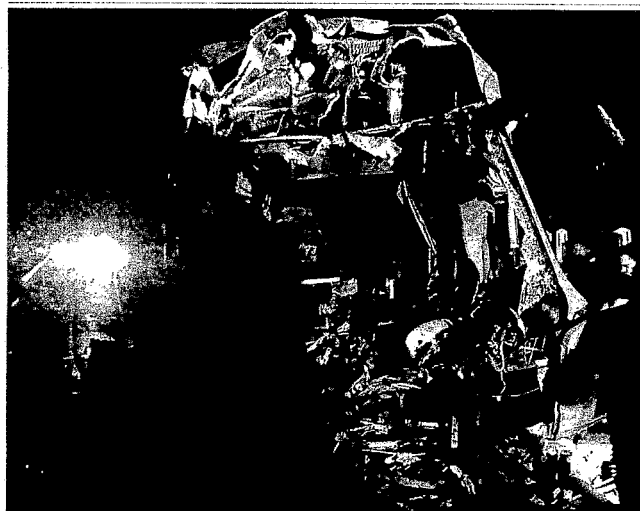
L'innovazione che serve al Sud

RINASCIMENTO INDUSTRIALE

di Luigi Nicolais

L'economia europea arranca. Le reazioni, immaginate all'ombra di visioni prevalentemente finanziarie e contabili, oscillano dall'annuncio miracolistico al conservatorismo con pessime ricadute sulla vita delle persone e dei sistemi produttivi. Occorre uno scatto. Una terapia d'urto che liberi energie, intelligenze e metta in circolo competenze e idee. È necessaria una mobilitazione eccezionale dei talenti della cultura, della scienza, della tecnologia e dell'arte, oltre che cambiamenti profondi nel modo di pensare, agire, governare, fare e produrre. È opportuno lasciarsi guidare dalla bellezza dei valori e degli orizzonti dell'europeismo più alto e nobile piuttosto che da un insieme di regole contabili o dalla tutela delle economie dei singoli stati membri. È urgente riportare al centro del dibattito politico europeo idee per incentivare una crescita sostenibile; adottare energie rinnovabili, favorire la reindustrializzazione, la diffusione dell'innovazione, innalzando i livelli di benessere e di qualità della vita. Ma soprattutto occorre rivalutare il ruolo della persona e la sua centralità in ogni processo e ambito sociale, produttivo, politico e culturale. Perché l'Europa, prima di essere sommatoria di istituzioni, è una comunità di persone. È un cambio di passo importante, una rivoluzione in cui la conoscenza scientifica può diventare collante e motore per la rinascita sociale, economica e culturale. Già nel passato, l'Europa, attraverso il Rinascimento italiano, poté conoscere e adottare questa forte visione antropocentrica. In quella stagione si affermò e diffuse l'idea di persona libera da paure e costrizioni, coraggiosa, dignitosa, intellettualmente autonoma, aperta ai cambiamenti, al nuovo, alla bellezza, assetata di saperi, attratta dalla tecnica, animata da profonde passioni religiose, etiche e politiche. Durante il Rinascimento, grazie all'originale connubio fra aspettative e possibilità, ambizioni e conoscenza, venne azzerata la distanza fra saperi e applicazioni, fra creatività e tecnica. La bottega divenne il luogo dell'incontro e della esplorazione, della produzione guidata dalla conoscenza e orientata alla ricerca di bellezza e armonia. Tale interazione fece crescere consapevolezza e saper fare, favorì l'avanzare delle frontiere della conoscenza, dalla tecnica alle arti. Inoltre consentì di esprimere in tutti i campi quella che oggi definiamo pervasiva capacità innovativa, cioè l'introduzione e l'adozione di innovazione radicale e incrementale, ovvero originali paradigmi culturali, tecnologici, artistici e scientifici destinati a stravolgere in meglio la vita dei singoli e delle comunità. A distanza di secoli si ripropone il bisogno di recuperare quelle stesse sinergie e interazioni virtuose per uscire dall'impasse della crisi.

continua a pagina 9



Quello che rimane del bus dopo lo schianto avvenuto sulla statale 7 tra Taranto e Brindisi all'altezza di FrancaVilla Fontana

TARANTO IL PULLMAN ERA PIENO DI OPERAI Bus contro autogru Schianto sulla strada 20 feriti, 4 sono gravi

di Nazareno Dinoi

Sono oltre 20 le persone sono rimaste ferite, alcune delle quali in maniera grave, nello schianto tra un pullman e una autogru avvenuto ieri sera sulla statale 7 tra Taranto-Brindisi all'altezza dello svincolo per FrancaVilla Fontana. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco e al 118, sono intervenute pattuglie della Polizia municipale e delle forze dell'ordine. L'autogru ha squarciato una parte del pullman. Grave dell'autista del bus.

a pagina 2

I DUE FUCILIERI DI MARINA PUGLIESE Girone, la famiglia trema Latorre operato l'8 gennaio

di Michele De Feudis

a pagina 5

La crisi del siderurgico Il premier Renzi: «Il governo non abbandona i lavoratori e non vuole svendere»

L'Ilva resta senza gas e senza soldi

Allarme di Gnudi: «Casse a secco, arriviamo solo fino a gennaio». Il decreto a Natale

Così com'è l'Ilva non si può vendere. Questo, in sintesi, quello che il commissario straordinario Piero Gnudi ha detto ai deputati delle commissioni attività produttive e ambiente della Camera. Il premier Matteo Renzi ha assicurato: «Non possiamo abbandonare i lavoratori o svendere Ilva». Il decreto è annunciato per il 24 dicembre. Ma l'Ilva si trova oggi con le casse vuote e le forniture di gas a rischio chiusura.

a pagina 3 **Lampugnani**

LA SENTENZA Terra dei fuochi nel Foggiano Dieci condanne

di Luca Pernice

a pagina 3



Il giallo Dichiarata la morte presunta di Ylenia

È stata dichiarata il primo dicembre scorso con sentenza del Tribunale di Brindisi la morte presunta di Ylenia Maria Sole Carrisi, la figlia del cantante Al Bano e di Romina Power, scomparsa inspiegabilmente il 31 dicembre del 1994 a New Orleans, negli Usa.

a pagina 10 **Mandese**

DIPENDENTI DA RICOLLOCARE Tra Regione e Provincia è scontro sugli «esuberanti»

di Lorena Saracino

Sono 2.200 per le Province. Non più di mille, invece, per la Regione. È muro contro muro fra l'assessore regionale al Personale, Leo Caroli e Antonio Gabellone, rappresentante Upi Puglia, sulla ricollocazione dei dipendenti delle Province che dovrà essere organizzata entro la fine dell'anno. Entro il 31 dicembre la Regione deve approvare il disegno di legge di riordino e mancano solo due settimane.

a pagina 4

HUMANITAS®
ORGANIZZAZIONI FUNEBRI DAL 1940
SERVIZIO CREMAZIONI
di **MARCO TRANI & POTERE**
Pratiche per Reversibilità
e/o chiusura rapporto pensionistico INPS
Pratiche per successioni - Consulenza legale gratuita
Via Calefati 224 - Bari - Italy
Tel. 080.521.23.34 - cell. 338.855.09.50
Scaricate l'applicazione direttamente da
www.humanitasbari.it

«Divorzio rapido», bastano solo 16 euro

Da oggi operativo lo sportello negli uffici del Comune. «Tante richieste di informazioni»

Il Comune di Bari è tra i primi a uniformare i suoi uffici anagrafici a una previsione di legge recentissima: così come per sposarsi, anche per separarsi ci si può rivolgere semplicemente a un ufficiale di stato civile, già da stamattina rendendo una dichiarazione congiunta di separazione consensuale a un funzionario della ripartizione comunale. Niente avvocati né tribunali e spese ridotte a 16 euro. A patto di non avere figli piccoli o questioni patrimoniali da risolvere.

a pagina 4 **Logroscino**

IL MENSILE CON IL CORRIERE DEL MEZZOGIORNO DOMANI NASCE IL «CORRIERE SOCIALE»



di **Giangiacomo Schiavi**
Un nuovo giornale è già una buona notizia. Perché sfida la crisi e sfata i luoghi comuni sull'informazione oggi. Ma un giornale che racconta e dà voce all'Italia generosa del non profit e del volontariato è qualcosa di più: è il segnale che c'è una zona inesplorata della società italiana che merita ascolto e va fatta conoscere con gli strumenti della cronaca.

continua a pagina 11

RENDI GRANDI LE TUE FESTE
LAVERMICOCCA
GARDENING & DESIGN
BARI, VIA BITRITTO 115/A
T 080 5054642 W www.lavermicocca.it

Milano

La divisione Ieo di senologia a Paolo Veronesi

Il primo gennaio Paolo Veronesi diventa il nuovo direttore della Divisione di senologia chirurgica dell'Istituto europeo di oncologia, creata e diretta dal padre Umberto fino al 2000. Paolo Veronesi, 53 anni, è professore associato in Chirurgia all'Università di Milano ed è autore di 231 pubblicazioni scientifiche; ha operato oltre 7.000 pazienti negli ultimi 15 anni. Succede ad Alberto Luini, che rimane in Ieo come condirettore, insieme ad Aron Goldhirsch.